



A EXA 2010, un grande successo

Che cosa c'entra Fiarc con Exa? È la domanda che qualcuno può porsi e la risposta in questo caso non può che essere una: la ricchezza del patrimonio culturale e sportivo a cui la Fiarc attinge, costruito in 30 anni di vita associativa e di attività sportiva con percorsi di tiro con l'arco su sagome tridimensionali raffiguranti animali, ben si sposa con una Fiera che fa delle attività all'aria aperta e delle armi sportive e da caccia il suo punto di riferimento. La partecipazione di Fiarc quest'anno è stata più sentita e più entusiasmante delle edizioni precedenti, non solo per lo spazio importante che ha avuto a disposizione e per il prezioso allestimento "visivo", ma per il criterio scelto nella sua ubicazione all'interno del percorso ideale per la visita alla fiera. Quando un visitatore arrivava in prossimità della fine dell'itinerario fieristico veniva "catapultato" nello spazio Fiarc dove trovava un'area dedicata al tiro con l'arco su sagome, un'area commerciale di materiali arceristici, lo stand espositivo Federale, un percorso culturale elegantemente rappresentato dal materiale illustrativo facente parte della mostra "Un arco di tempo" organizzata dalla Compagnia Arcieri del Noncello di Pordenone e un'area gestita dagli operatori del Con-

sortio Cusio per promuovere le località ed i prodotti delle terre ospitanti i prossimi Campionati italiani Fiarc 2010. Dal sabato mattina, giorno di apertura della fiera, al martedì, ultimo giorno utile di visita, per i nostri istruttori e la Commissione nazionale istruzione, che hanno gestito la linea di tiro, è stato un susseguirsi incessante di attività che hanno coinvolto migliaia di persone, dal bimbo/cucciolo all'adulto/veterano. La voglia di provare a scoccare frecce sulle nostre sagome è stata davvero tanta, mista ad incredulità per le doti, poco conosciute, che l'arco possiede, oltre alla magia che lo scoccare di una freccia trasmette sempre ad un neofita, specialmente quando colpisce il bersaglio. L'impegno al quale sono stati sottoposti i nostri istruttori (che in alcuni casi non sono nemmeno riusciti a pranzare), è stato altissimo e ha ben rappresentato lo spirito che è proprio della nostra Federazione, e cioè quella miscela di volontà e di passione che sempre ci contraddistingue. La giornata di domenica è stata caratterizzata da migliaia di visitatori che hanno preso d'assalto lo spazio Fiarc e dalla consegna del binocolo Swarovski Optik al fortunato arciere emiliano Roberto Baesi, che alla presenza del Presidente Mandò e del Direttore per il

